

# Comune di Agrigento - Capofila Distretto Socio - Sanitario D1

(Aragona – Comitini – Favara – Joppolo Giancaxio – Porto Empedocle – Raffadali  
Realmonte – Santi’Angelo Muxaro – Santa Elisabetta – Siculiana)

e-mail: [distrettosociosanitario@comune.agrigento.it](mailto:distrettosociosanitario@comune.agrigento.it)  
pec: [distrettosociosanitario@pec.comune.agrigento.it](mailto:distrettosociosanitario@pec.comune.agrigento.it)

## Verbale n. 5 del Comitato dei Sindaci del 6 novembre 2025

L'anno 2025, il giorno 6 (sei) del mese di novembre, alle ore 10.30 nella sala giunta del Comune di Agrigento si riunisce il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario D1, in seconda convocazione. Sono presenti i rappresentanti dei Comuni, come da separato foglio di firma, in numero 6 (sei) unità.

Prende la parola l'Ass. *Vullo*, che saluta i presenti e li ringrazia per la presenza.

Sono presenti i rappresentanti della Soc. Coop. Villa degli Angeli, convocati per date notizie in ordine alle misure del PNRR “*Housing temporaneo*” e “*Stazione di posta*” dalla stessa gestita per i cosiddetti *alloggi ponte*.

L'Ass. *Vullo* informa che il termine finale per il completamento delle azioni, compresa la rendicontazione, è stato fissato dallo Stato al 30.06.2025.

È necessario assicurare il numero minimo dei beneficiari previsti per entrambe le azioni, requisito indispensabile per esse.

Ringrazia il Comune di Raffadali per aver messo a disposizione il funzionario *Avv. Antonello Milia* per sostituire il RUP *Arch. Raimondo Taibi* per la misura PNRR “*Burn out*”.

L'Ass. *Vullo* esorta i rappresentanti dei Comuni a reperire i possibili beneficiari sul loro territorio con la massima urgenza.

Altra problematica riguarda la misura del PNRR di cui è RUP la *Dott.ssa Antonella Crapanzano* del Comune di Favara per cui è necessaria la collaborazione da parte dell'ASP, per la segnalazione di utenti dimessi dall'ospedale e bisognosi di supporto di carattere sociale.

Per la Coop. Villa degli Angeli, il rappresentante *Dott. Matina* descrive le attività che l'Ente svolge fin dal 2004, nel rispetto dei principi della cooperazione e della conduzione alla residenzialità di soggetti fragili, esibendo una relazione che delinea le attività svolte nei 20 anni della sua costituzione.

Illustra le azioni di richiesta di segnalazione avanzate nei confronti dei Comuni del Distretto e della Caritas, esibendo il regolamento interno della struttura per entrambe le azioni per una corretta convivenza tra gli ospiti.

Riferisce che vi è la presenza, nel territorio agrigentino, di numerosi extracomunitari che potrebbero confluire nella struttura, avendo gli stessi requisiti necessari per le misure.

La Cooperativa garantisce, per entrambe le azioni, la fornitura di pasti caldi.

Alcuni utenti mancano di medico curante.

La misura dell'*Housing* consente anche l'ospitalità di famiglie con minori, per disagio abitativo non per allontanamento dovuto ad altre motivazioni, di eventuale natura giudiziaria.

L'Ass. *Vullo* sottolinea l'esigenza che la prima accoglienza deve riguardare prioritariamente i beneficiari di nazionalità italiana.

L'*Avv. Insalaco* evidenzia che, comunque è necessario raggiungere in tempi brevi, il numero minimo dei beneficiari.

Il rappresentante del Comune di Aragona Dott. *Giovanni Papia*, evidenzia che il criterio deve essere quello della residenza.

Il *Dott. Matina* evidenzia, altresì, che non possono essere ospitati soggetti affetti da disabilità psichica.

L'Ass. *Vullo* chiede di conoscere se l'ospitalità di sei mesi debba intendersi come costante presenza nella struttura: sul punto il *Dott. Matina* evidenzia che le assenze temporanee sono consentite, purché non

consistano in lunghi periodi che possano, eventualmente, escludere la possibilità di altri utenti aventi diritto di trovare posto.

L'Ass. *Vullo* chiede di far conoscere ai Servizi Sociali dei Comuni che il termine di sei mesi non deve essere inteso come obbligatorio, per cui possono essere consentite permanenze di periodi anche inferiori. La Dott.ssa *Scibetta* farà una FAQ sul punto.

Su richiesta del Dott. *Papia*, il Dott. *Matina* illustra le azioni che lo sportello multifunzionale offre, attraverso i professionisti abilitati, per soddisfare il bisogno.

L'Ass. *Vullo* chiede di conoscere se anche per azioni normalmente svolte da servizi sociali lo sportello multifunzionale può essere utile; il Dott. *Matina* specifica che l'ipotesi è pertinente e lo sportello può, nei limiti dell'azione, soddisfare il bisogno.

Il Dott. *Matina*, sulla questione sollevata in precedenza di potenziali utenti non italiani, evidenzia che la misura prevede la mediazione culturale e corsi di lingua italiana e stranieri, per cui la misura stessa può essere destinata anche in favore di questi utenti.

Lo stesso Dott. *Matina* evidenzia che potrebbero essere assistiti, come Stazione di Posta, anche l'utenza dipendente da stupefacenti, non nell'Housing temporaneo.

La Dott.ssa *Scibetta* sottolinea che, con PEC del 03.10.2025 e del 17.10.2025, era stato trasmesso ai Comuni tutto il materiale, ma gli assistenti sociali dei Comuni hanno riferito di non averlo ricevuto.

Chiede ai presenti di far pervenire il materiale oggi messo a disposizione della Cooperativa, distribuendolo alle assistenti sociali, essendovi necessità di raggiungere il numero di beneficiari al più presto.

L'Ass. *Vullo* riferisce di avere effettuato con l'Avv. *Insalaco* e la Dott.ssa *Scibetta* un sopralluogo nella struttura, avendole trovate molto accoglienti.

L'Ass. *Vullo* chiede di riconvocare le assistenti sociali per divulgare le azioni; il Dott. *Matina* riferisce di avere già fissato un incontro con Caritas presso il quale potranno intervenire anche le assistenti sociali. Si passa, quindi, alla trattazione del punto riguardante la *misura dell'assistenza dopo le dimissioni ospedaliere*.

Il Dott. *Patti* evidenzia che la misura può essere svolta solo nei confronti dei soggetti con dimissione protetta. L'Ass. *Vullo* chiede che sia avanzata una FAQ al Ministero per chiedere se la misura può essere rivolta anche nei confronti di soggetti dimessi non in misura protetta.

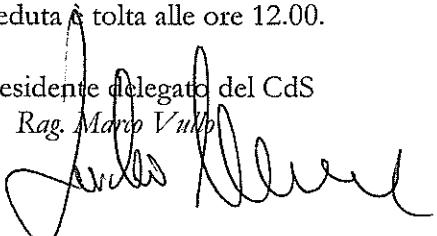
L'Ass. *Vullo*, passando alle *varie ed eventuali*, chiede al Distretto di prendere atto della nomina di Responsabile dell'Ufficio Piano nella persona del Dott. *Ignazio Gambino*. Inoltre dà atto che l'Assessorato alla Famiglia ha approvato il PAL 2023, nel cui contesto è stato approvato l'aumento della disponibilità finanziaria necessaria per le assunzioni delle assistenti sociali del Comune di Porto Empedocle.

Infine dà comunicazione che è stato presentato dalla *Meta Counseling srl* un progetto finalizzato a gestire il servizio di supporto e collaborazione al RUP per le azioni del PNRR, in ambito sociale, anche per gli anni 2026-2027, che viene approvato all'unanimità dei componenti presenti.

La seduta è tolta alle ore 12.00.

Il Presidente delegato del CdS

Rag. *Mario Vullo*



Il Dirigente-Coordinatore del DSS D1

Avv. *Astronia Insalaco*

